

Determinazione n. 54/11

Concorso pubblico nazionale, per esami, a n. 3 posti di dirigente amministrativo di seconda fascia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, presso l'Amministrazione Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con sede in Roma.

II DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 28;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 – Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 – Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 – Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 – Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 1, comma 1, lettera a);
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone portatrici di handicap e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215 – Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale a norma dell'art. 3, comma 1, della Legge 14 novembre 2000, n. 331 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 18, commi 6 e 7, recanti la disciplina relativa alla riserva obbligatoria del 30% dei posti nei pubblici concorsi per i volontari in ferma breve od in ferma prefissata quadriennale delle tre forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 luglio 2003, n. 236 – Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215 che ha ricompreso tra i beneficiari della predetta riserva del 30% anche gli ufficiali di complemento in ferma biennale e gli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli

	Atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999 n. 509 e pubblicato sulla G.U. n. 266 del 12 novembre 2004;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 4 agosto 2000 pubblicato nella G.U. n. 245 del 19 ottobre 2000, recante determinazione delle classi delle lauree universitarie;
VISTO	il DM 16 marzo 2007 – Determinazione delle classi delle lauree universitarie - pubblicato sulla G.U. n. 155 del 6 luglio 2007;
VISTO	il DM 9 luglio 2009 – Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi – pubblicato sulla G.U. del 7 ottobre 2009, n. 233;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, recante l'equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex Decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex Decreto n. 270/2004 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
VISTA	la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/5 dell'8 novembre 2005 recante indicazioni in materia di riconoscimento dei titoli di recente previsione in relazione all'accesso nelle pubbliche amministrazioni;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la Legge 15 luglio 2002, n. 145 - Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la Circolare del Ministro per la Funzione Pubblica del 31 luglio 2002 concernente le modalità applicative della Legge sul riordino della dirigenza;
VISTO	il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 - Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO	l'art. 22, comma 2, del succitato DPR n. 272/2004, ai sensi del quale, nel primo concorso pubblico per esami bandito dalle amministrazioni ai sensi dell'art. 3 del medesimo DPR n. 272/2004, il trenta per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale appartenente da almeno quindici anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva dell'Amministrazione che indice il concorso;
VISTO	l'art. 3, comma 2, del suddetto DPR n. 272/2004 ai sensi del quale la percentuale dei posti da riservare al personale dipendente dell'amministrazione che indice il concorso è pari al trenta per cento dei posti messi a concorso;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII (dirigenza delle Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione) per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 28 luglio 2010;
VISTO	il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. serie generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
VISTO	il Regolamento del personale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. serie generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
VISTO	il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67/2008 del 20 novembre 2008 che ha ratificato il Decreto Presidenziale n. 42/08 del 23 ottobre 2008 con il quale è stata disposta la riduzione della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale di livello non generale tramite la soppressione di un posto, sui quattro previsti nella suddetta dotazione organica, in applicazione dell'art. 74, comma 1, lettera a), del succitato Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21/2009 del 25 marzo 2009, con la quale è stata rimodulata la pianta organica dell'Istituto in applicazione del suddetto art. 74, comma 1, lettera a), del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47/2009 del 2 luglio 2009, così come rettificata dalla Delibera n. 26/2010 del 29 aprile 2010, con la quale è stato approvato il

VISTO	piano di assunzioni e reclutamento di complessive n. 12 unità di personale, per l'anno 2009, ai sensi del succitato comma 643, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006;
ESPERITE	il DPCM del 26 ottobre 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2009 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – n. 3 del 5 gennaio 2010, con il quale l'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato autorizzato, per il triennio 2009-2011, ad avviare procedure concorsuali per il reclutamento di complessive n. 69 unità di personale da assumere a tempo indeterminato, tra le quali n. 3 unità con qualifica dirigenziale di livello non generale;
VISTO	le procedure di mobilità;
VISTA	il Piano Triennale di attività 2010-2012 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33/2010 del 25 maggio 2010 e la relativa programmazione del fabbisogno di personale;
VISTA	la Determinazione Direttoriale n. 292/10 dell'11 giugno 2010, con la quale è stato rideterminato l'assetto organizzativo della Direzione Amministrativa a seguito della soppressione dell'Ufficio II – “Gestione patrimonio, servizi generali, prevenzione e sicurezza” disposta in relazione alla riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale di livello non generale approvata con la succitata Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67/08 del 20 novembre 2008;
VISTA	la nota prot. n. 4088/10 del 18 giugno 2010 trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alla comunicazione preventiva, ex art. 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, delle procedure di reclutamento da avviarsi e già approvate con la succitata Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 47/2009 del 2 luglio 2009;
ATTESO	che non è intervenuta alcuna assegnazione di personale con qualifica dirigenziale di livello non generale ai sensi del succitato art. 34 – bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO	pertanto necessario procedere all'avvio di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 3 unità di personale con qualifica dirigenziale di livello non generale al fine di coprire le posizioni dirigenziali attualmente vacanti

DETERMINA

Art. 1

Posti a concorso

1. E' indetto un concorso pubblico nazionale, per esami, a n. 3 posti di dirigente amministrativo di seconda fascia con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Amministrazione Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con sede in Roma.
2. Ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPR 24 settembre 2004, n. 272 recante il regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni il 30% dei posti messi a concorso ovvero 1 posto è riservato al personale dipendente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica appartenente da almeno 15 anni alla qualifica apicale, comunque denominata, della carriera direttiva, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2. Qualora detta riserva non dovesse operare per mancanza di aventi titolo, il 30% dei posti messi a concorso ovvero 1 posto sarà riservato al personale dipendente dell'INAF, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del succitato DPR n. 272/2004.
3. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, nonché dichiarare il possesso del relativo titolo, secondo quanto specificato nel successivo art. 3, pena l'esclusione dal beneficio della riserva medesima.
4. Qualora il posto riservato di cui al precedente comma 2 non dovesse essere coperto per mancanza di aventi titolo, detto posto sarà conferito ai concorrenti che abbiano superato la procedura concorsuale secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso sono ammessi a partecipare:

- a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di uno dei titoli di studio di cui al successivo comma 2, lettera *a*), che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo o, se in possesso del dottorato di ricerca o diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio effettivo svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, muniti di uno dei titoli di studio di cui al successivo comma 2, lettera *b*), che abbiano svolto effettivamente per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- c) i soggetti muniti di uno dei titoli di studio di cui al successivo comma 2, lettera *b*), che abbiano ricoperto effettivamente incarichi dirigenziali od equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
- d) i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario tra quelli di cui al successivo comma 2, lettera *b*), che abbiano maturato effettivamente, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

2. Per l'ammissione al concorso è richiesto, altresì, il possesso dei seguenti requisiti:

- a) per i candidati che si trovino nella posizione di cui al comma 1, lettera *a*), del presente articolo, uno dei seguenti titoli di studio:

laurea triennale (L) ovvero laurea specialistica (LS) ovvero laurea magistrale (LM) appartenente ad una delle seguenti classi:

- L – 14 Scienze dei servizi giuridici
- L – 39 Servizio sociale
- L – 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L - 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L - 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L - 33 Scienze economiche
- L – 37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L – 40 Sociologia
- 22/S Giurisprudenza
- 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- 60/S Relazioni internazionali
- 64/S Scienze dell'economia
- 70/S Scienze della politica
- 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
- 88 /S Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- 89/S Sociologia
- 99/S Studi europei
- 84/S Scienze economico – aziendali
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM – 87 Servizio sociale e politiche sociali
- LM/52 Relazioni internazionali
- LM/56 Scienze dell'economia
- LM/62 Scienze della politica
- LM/63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM/81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- LM 88/ Sociologia e ricerca sociale
- LM/90 Studi europei

- LM/77 Scienze economico –aziendali

ovvero Diploma di laurea (DL), conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/99, in giurisprudenza o scienze politiche od economia e commercio ed equipollenti ovvero altro diploma di laurea equiparato ad una delle suddette classi di laurea specialistica o magistrale ai sensi del DM 9 luglio 2009 secondo la corrispondenza di cui alla tabella allegata al medesimo Decreto.

b) per i candidati che si trovino in una delle posizioni di cui al comma 1, lettere *b)*, *c)* e *d)*, del presente articolo, uno dei seguenti titoli di studio:

laurea specialistica (LS) ovvero laurea magistrale (LM) appartenente ad una delle seguenti classi:

- 22/S Giurisprudenza
- 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
- 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
- 60/S Relazioni internazionali
- 70/S Scienze della politica
- 71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni
- 64/S Scienze dell'economia
- 84/S Scienze economico – aziendali
- 88 /S Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- 89/S Sociologia
- 99/S Studi europei
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM – 87 Servizio sociale e politiche sociali
- LM/52 Relazioni internazionali
- LM/56 Scienze dell'economia
- LM/62 Scienze della politica
- LM/63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM/81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- LM 88/ Sociologia e ricerca sociale
- LM/90 Studi europei
- LM/77 Scienze economico -aziendali

ovvero Diploma di laurea (DL), conseguito secondo l'ordinamento vigente anteriormente alla riforma di cui al DM n. 509/99, in giurisprudenza o scienze politiche od economia e commercio ed equipollenti ovvero altro diploma di laurea equiparato ad una delle suddette classi di laurea specialistica o magistrale ai sensi del DM 9 luglio 2009 secondo la corrispondenza di cui alla tabella allegata al medesimo Decreto.

Sono ammessi al concorso i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui alle presenti lettere *a)* e *b)* ai sensi della vigente normativa in materia: a tal fine nella domanda di concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza;

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego. In base alla vigente normativa l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

e) conoscenza a livello avanzato di una lingua straniera tra inglese, francese o spagnolo;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari per i cittadini soggetti a tale obbligo;

g) godimento dei diritti politici;

h) non essere stato destituito, dispensato per persistente insufficiente rendimento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da impieghi o incarichi pubblici per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, anche ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera *d)*, del T.U. delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero di non essere stato licenziato in applicazione delle disposizioni di legge o di cui ai CCNL e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);

3. I requisiti di cui al presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

4. L'ammissione al concorso avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

5. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore amministrativo, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta, possibilmente dattiloscritta, secondo lo schema di cui all'Allegato A, reperibile sul sito internet dell'INAF, ed inoltrata esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Istituto Nazionale di Astrofisica - Direzione Amministrativa – Ufficio III - Gestione giuridico economica del personale e relazioni sindacali - Viale del Parco Mellini n. 84 - 00136 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami, riportando sulla busta la seguente dicitura: “**3 DIRAMM/2011**”. A tal fine fanno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

2. I candidati dovranno compilare il modello di domanda sopra indicato in tutte le sue parti. La domanda di ammissione al concorso deve essere sottoscritta con firma autografa dal candidato. La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

I candidati la cui domanda di partecipazione al concorso risulti priva della prevista sottoscrizione autografa saranno esclusi dalla procedura concorsuale con provvedimento del Direttore Amministrativo.

3. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

- a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano;
- d) residenza ed esatto indirizzo al quale si richiede che venga trasmessa ogni comunicazione, corredato dal recapito telefonico e dall'indicazione del codice di avviamento postale, con l'impegno di dare tempestiva notizia di ogni variazione intervenuta;
- e) titolo di studio universitario posseduto ed estremi relativi al suo conseguimento;
- f) gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio universitario posseduto qualora detto titolo sia stato conseguito presso un'Università straniera;
- g) la posizione posseduta tra quelle previste alle lettere a), b), c), d) del comma 1, del precedente art. 2, per l'ammissione al concorso;
- h) se si trova nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 2, ai fini della riserva di posti;
- i) godimento dei diritti politici;
- j) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- k) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p.) e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico in Italia o all'estero, nonché le eventuali misure di sicurezza o prevenzione subite;
- l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per coloro che erano soggetti a tale obbligo;
- m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ovvero di non essere stato licenziato in applicazione di disposizioni di legge o di cui ai CCNL e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
- n) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;
- o) il possesso di eventuali titoli di riserva e/o preferenza e/o precedenza a parità di merito. I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria;

- p) la lingua straniera a scelta tra francese, inglese o spagnolo la cui conoscenza verrà accertata nel corso della prova orale.

Ai sensi del predetto DPR n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte dai candidati hanno valore di autocertificazione. L'INAF potrà effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale: detti controlli saranno comunque effettuati relativamente a tutte le dichiarazioni sostitutive rese da coloro che risulteranno vincitori del concorso. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR n. 445/2000.

4. Ai fini della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, di cui al precedente art. 2, il candidato dovrà, altresì, espressamente dichiarare in quale posizione si trovi tra quelle di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 2 ed, in particolare:

se si trova nella posizione di cui alla lettera a) dovrà dichiarare:

- l'amministrazione di appartenenza, la qualifica di ruolo attualmente rivestita e la sua decorrenza, nonché l'attuale sede di servizio. I candidati che abbiano compiuto il periodo di servizio richiesto per l'ammissione alla presente procedura concorsuale presso diverse amministrazioni dovranno rendere detta dichiarazione per ciascun periodo di servizio prestato;
- l'eventuale possesso del diploma di specializzazione o dottorato di ricerca;
- se reclutato in un'amministrazione statale a seguito di corso-concorso;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

se si trova nella posizione di cui alla lettera b) dovrà dichiarare:

- l'ente o struttura pubblica di appartenenza, la qualifica attualmente rivestita e la sua decorrenza, nonché l'attuale sede di servizio;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- le funzioni dirigenziali attribuite con atto formale ed effettivamente svolte per almeno due anni: a tal fine il candidato dovrà riportare gli estremi dell'atto di conferimento di funzioni dirigenziali;

se si trova nella posizione di cui alla lettera c) dovrà dichiarare:

- l'amministrazione e l'ufficio presso i quali ha ricoperto incarichi dirigenziali od equiparati, gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, nonché il periodo di servizio effettivamente prestato con le suddette funzioni. I candidati che hanno ricoperto incarichi equiparati a quelli dirigenziali dovranno indicare la norma o gli estremi dell'atto dal quale si evinca tale equiparazione;
- gli estremi dei provvedimenti relativi alla concessione di periodi di aspettativa, la durata dei periodi stessi nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;

se si trova nella posizione di cui alla lettera d):

dovrà dichiarare ed altresì certificare, tramite produzione di idonea documentazione da allegarsi alla domanda in originale od in fotocopia per la quale il candidato dovrà attestare la conformità all'originale tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, ovvero, in alternativa, tramite una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da rendersi secondo lo schema di cui all'allegato C, l'ente o l'organismo internazionale presso il quale ha maturato le esperienze lavorative, indicando il periodo di servizio prestato, nonché la posizione funzionale apicale nella quale ha svolto effettivamente il predetto servizio per almeno quattro anni continuativi.

5. La mancata dichiarazione anche di una sola delle prescritte dichiarazioni di cui al presente articolo comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

6. Comporterà, altresì, l'esclusione dal concorso l'invio della domanda oltre il termine previsto al precedente comma 1.

7. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali. A tal fine la domanda di partecipazione deve essere corredata, giusta circolare n. 6 del 24 luglio 1999, prot. n. 42304/1999, del Dipartimento della Funzione Pubblica, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici di cui sopra, al fine di consentire all'amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti atti a garantire un regolare svolgimento delle predette prove.

8. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte od incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

10. L'INAF potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale dei candidati in difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4

Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo provvedimento, sarà costituita ai sensi dell'art. 4 del DPR 24 settembre 2004, n. 272.

2. La commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto delle prove concorsuali e da uno o più componenti esperti di informatica.

Art. 5

Prove di esame

1. Le prove di esame consistono in due prove scritte ed in una prova orale. La durata di ciascuna delle prove scritte sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice e, comunque, non potrà essere inferiore a cinque ore.

2. La prima prova scritta, a contenuto teorico ed a carattere interdisciplinare, che potrà eventualmente consistere nella trattazione di quesiti sintetici, verterà sulle seguenti materie: diritto amministrativo, contabilità di stato e degli enti pubblici, diritto civile con particolare riferimento ai contratti della pubblica amministrazione, diritto del lavoro con particolare riferimento al pubblico impiego.

3. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, consisterà nella risoluzione di un caso e sarà diretta ad accertare l'attitudine del candidato alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

4. La prova orale consisterà in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché sulle seguenti materie: istituzioni di diritto comunitario, ordinamento ed organizzazione degli Enti pubblici di ricerca ed, in particolare, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Detto colloquio comprende una prova di conoscenza, ad un livello avanzato, della lingua straniera scelta dal candidato tra francese, inglese o spagnolo. In particolare, il candidato dovrà effettuare la lettura, la traduzione di un testo ed una conversazione nella lingua straniera prescelta.

5. Nel corso della prova orale è accertata altresì la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

6. La Commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove. La predetta Commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da

sottoporre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

7. Ciascuna prova è valutata in centesimi. Per superare le prove scritte ed essere ammessi al colloquio i candidati devono riportare in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a settanta centesimi. Per superare il colloquio è necessario conseguire un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

8. Al termine di ogni seduta per i colloqui orali la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato nel colloquio, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della commissione, è affisso presso la sede ove si svolge la prova orale.

9. Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

Art. 6 **Prova preselettiva**

1. Qualora il numero delle domande pervenute sia particolarmente elevato è facoltà dell'Istituto effettuare una prova preselettiva al fine dell'ammissione alle prove scritte.

2. Detta prova preselettiva consisterà nella risoluzione di 100 quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto della prima prova scritta di cui al precedente art. 5, comma 2. Il tempo per lo svolgimento della prova preselettiva sarà di 90 minuti.

3. Il questionario contenente i 100 quesiti oggetto della prova preselettiva sarà estratto a sorte fra tre questionari diversi. Detti quesiti saranno così suddivisi:

- | | |
|---|------------|
| - diritto amministrativo: | 25 quesiti |
| - contabilità di stato e degli enti pubblici: | 25 quesiti |
| - diritto del lavoro: | 25 quesiti |
| - diritto civile: | 25 quesiti |

Per ciascun quesito verranno proposte tre diverse risposte, delle quali solo una esatta. Il punteggio della prova preselettiva sarà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta
- 0 punti per ogni risposta errata, omessa o multipla.

4. Per superare la preselezione ed essere ammessi alle prove scritte i candidati dovranno riportare nella prova preselettiva un punteggio non inferiore a 70 punti.

5. L'archivio dei quesiti, dai quali saranno tratti quelli oggetto della prova preselettiva, sarà pubblicato sul sito dell'INAF www.inaf.it almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'espletamento delle medesima prova. Di tale pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami.

6. Il suddetto archivio dei quesiti relativi alla prova preselettiva sarà costituito come segue:

- | | |
|---|-------------|
| - diritto amministrativo: | 150 quesiti |
| - contabilità di stato e degli enti pubblici: | 150 quesiti |
| - diritto del lavoro: | 150 quesiti |
| - diritto civile: | 150 quesiti |

per un totale di complessivi 600 quesiti.

7. La prova preselettiva ha luogo nei giorni, ora e locali indicati nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami di uno dei martedì o venerdì dei mesi successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso. Tale pubblicazione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, sarà effettuata almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'espletamento della prova; pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso e muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora ed all'indirizzo indicati nel predetto avviso. I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva verranno considerati rinunciari.

8. Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili o per motivi organizzativi, si renda necessario rinviare lo svolgimento della prova preselettiva dopo la pubblicazione del calendario, ne sarà data notizia, con fissazione del nuovo calendario, mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a serie speciale - Concorsi ed esami - di uno dei martedì o venerdì precedenti la data di svolgimento della prova stessa.

9. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio complessivo in ordine alla determinazione della graduatoria di merito del concorso.

10. I candidati non possono introdurre, nella sede della prova preselettiva, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. L'uso di telefoni cellulari e, comunque, ogni tipo di comunicazione con l'esterno comporta l'esclusione dalla prova.

11. Per la gestione della prova preselettiva l'Istituto potrà avvalersi di qualificati istituti pubblici o privati e/o società specializzate.

Art. 7

Svolgimento delle prove di esame

1. Le prove scritte hanno luogo nei giorni, ora e locali indicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami di uno dei martedì o venerdì dei mesi successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al presente concorso e, comunque, dopo lo svolgimento dell'eventuale prova preselettiva. Tale comunicazione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, sarà effettuata almeno quindici giorni prima della data stabilita per l'espletamento delle prove. Pertanto, i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalle prove scritte sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, nel luogo e nell'ora indicati nel predetto avviso. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove scritte verranno considerati rinunciari.

2. Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili o per motivi organizzativi si renda necessario rinviare lo svolgimento delle prove scritte dopo la pubblicazione del calendario, ne sarà data notizia, con fissazione del nuovo calendario, mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a serie speciale - Concorsi ed esami - di uno dei martedì o venerdì precedenti la data di svolgimento delle prove stesse.

3. I candidati non possono introdurre, nelle sedi delle prove, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie; possono consultare soltanto i dizionari, nonché i codici ed altri testi di legge non commentati. L'uso di telefoni cellulari e, comunque, ogni tipo di comunicazione con l'esterno comporta l'esclusione dalla prova.

4. L'avviso per sostenere la prova orale sarà dato ai singoli candidati, che abbiano conseguito l'ammissione alla predetta prova, almeno venti giorni prima della data in cui devono sostenerla a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento. Con il medesimo avviso sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

5. La mancata partecipazione alle prove, per qualunque motivo, comporta rinuncia di partecipazione alla procedura concorsuale.

Art. 8

Titoli di riserva e/o preferenza

1. I candidati che abbiano superato la prova orale devono far pervenire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento all'Istituto Nazionale di Astrofisica – Direzione Amministrativa – Ufficio III - Gestione giuridico economica del personale e relazioni sindacali - Viale del Parco Mellini n. 84 - 00136 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso di eventuali titoli di riserva e/o dei titoli di precedenza e/o preferenza previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

2. Si terrà conto dei suddetti titoli esclusivamente se già dichiarati nella domanda di ammissione al concorso e purché risulti dai medesimi il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

3. Tali documenti possono essere sostituiti, nei casi previsti dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da rendersi, rispettivamente, secondo lo schema di cui agli allegati B e C.

4. Le categorie di cittadini che, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 487/94, hanno diritto a preferenza a parità di merito sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

Art. 9

Approvazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di merito, delle precedenza e preferenze previste dall'art. 8 del presente bando.
2. Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocatisi nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio complessivo riportato nelle prove di esame secondo il computo di cui all'art. 5, comma 9, del presente bando.
3. La graduatoria di merito, unitamente alla declaratoria dei vincitori, è approvata con atto del Direttore amministrativo, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale, e pubblicata sul sito internet dell'INAF www.inaf.it. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10

Stipula del contratto individuale di lavoro ed assunzione in servizio

1. L'assunzione dei vincitori e la connessa stipula del contratto individuale di lavoro sono inderogabilmente condizionate alla verifica delle dichiarazioni prodotte dai candidati al fine della partecipazione al concorso, nonché al rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalla legislazione vigente in materia di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni. Acquisite le prescritte autorizzazioni all'assunzione, l'INAF inviterà i vincitori del presente concorso ad assumere servizio in prova nella qualifica di dirigente amministrativo di seconda fascia dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica previa stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato. In caso di mancata assunzione in

servizio nel termine stabilito, fatti salvi comprovati e giustificati motivi di impedimento, non si potrà dare luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

2. Gli stessi vincitori saranno invitati a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego di cui al presente bando.

3. La mancata presentazione della suddetta documentazione nei termini indicati, fatta salva la possibilità di una proroga degli stessi a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato impedimento, comporterà la risoluzione del rapporto d'impiego a far data dalla stipula del contratto individuale di lavoro.

4. Il certificato medico, di data non anteriore a sei mesi dal termine fissato nella richiesta di presentazione dei documenti, rilasciato da un medico dell'azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, deve attestare che il candidato ha effettuato tutti i controlli sanitari previsti dalla legge ai fini dell'assunzione a pubblico impiego e che sia idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

5. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica o malattie psichiche, il certificato dovrà attestare che dette imperfezioni fisiche o malattie psichiche non sono tali da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego stesso ed al normale e regolare rendimento di lavoro.

6. Qualora il candidato sia invalido, il certificato medico deve essere rilasciato esclusivamente dalla A.S.L. di appartenenza dell'aspirante e contenere, oltre al grado di invalidità, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto la capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della menomazione, non può arrecare danno alla salute ed alla incolumità dei colleghi di lavoro ed alla sicurezza degli impianti ed, inoltre, che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle funzioni da svolgere.

7. La capacità lavorativa dei candidati portatori di handicap è accertata dalla commissione di cui all'art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

8. L'amministrazione ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso.

9. Nello stesso termine di giorni trenta, i candidati vincitori devono altresì comprovare, producendo apposite dichiarazioni sostitutive di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla procedura concorsuale di cui al presente bando di concorso e dichiarare, inoltre, all'atto dell'assunzione, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

10. L'amministrazione provvede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'assunzione. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in materia di sanzioni penali per false dichiarazioni.

11. L'Istituto non procederà comunque all'assunzione di coloro per i quali risulterà che abbiano tenuto comportamenti incompatibili con l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni (artt. 54, comma 2, e 97 della Costituzione).

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione Amministrativa – Ufficio III - Gestione giuridico economica del personale e relazioni sindacali dell'INAF per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati manualmente e con modalità informatica, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro medesimo.

2. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio al fine della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto Legislativo n. 196/2003. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Art. 12
Norme di salvaguardia

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si rinvia, in quanto applicabile, alla normativa vigente in materia di accesso al pubblico impiego ed, in particolare, nell'ordine, alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 24 settembre 2004, n. 272 - Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente ai sensi dell'art. 28, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001 ed al DPR 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito dell'INAF www.inaf.it.
3. Per ulteriori informazioni sulla presente procedura concorsuale si potrà scrivere al seguente indirizzo: area.concorsi@inaf.it.

Roma, li 28/02/2011

firmato Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Laura Proietti